

PIZZARDI EDITORE INSIEME AD ABIO PER DARE SORRISI AI PICCOLI RICOVERATI

COMMENTA



Fondazione ABIO Italia gli Amici Cucciolotti entrano in ospedale per regalare giornate di giochi e sorrisi ai piccoli ricoverati. Giovedì 28 gennaio nella Pediatria dell'Ospedale San Carlo di Milano Westie consegnerà ufficialmente gli album e le figurine della collezione 2016. Dal 2010 ad oggi tre milioni e mezzo di figurine: a pensarle tutte insieme fa quasi impressione. Tanto ha donato la **Pizzardi Editore** in sette anni di collaborazione con Fondazione ABIO Italia, facendo suo il principio ABIO secondo cui "Il gioco è un diritto fondamentale dei bambini, anche e soprattutto in ospedale". Quest'anno **Pizzardi Editore** e Fondazione ABIO Italia hanno voluto fare di più. Giovedì 28 gennaio, presso il reparto di pediatria dell'Ospedale San Carlo di Milano, i bambini potranno trascorrere un pomeriggio davvero speciale: sarà proprio Westie, il personaggio Nasone più amato dai bambini, a consegnare gli album e le figurine della collezione Amici Cucciolotti 2016.

Un momento speciale che vuole rappresentare quello che ogni anno, a gennaio, succede negli oltre 200 reparti di pediatria in cui sono presenti i volontari ABIO. Una dolcissima "invasione" di album e figurine, di colori, di cuccioli, ed è subito festa per grandi e piccini. Perché non sono solo i bambini ad accogliere con gioia questo dono. Sono grati i genitori, che possono trascorrere un momento di normalità, dimenticando anche solo per un pomeriggio di essere in ospedale; sono felici i volontari, che hanno nelle loro mani un vero e proprio strumento per coinvolgere i bambini: anche i più diffidenti, i più impauriti, non possono resistere al richiamo degli Amici Cucciolotti, e inizia subito il rito dell'apertura del pacchetto, dello scambio di figurine, della ricerca della pagina giusta dell'album.

Così racconta Chiara, volontaria ABIO a Reggio Calabria: "Le figurine degli Amici Cucciolotti rappresentano uno strumento importante per noi volontari, ci consentono di riuscire a far sorridere i piccoli degenti che talvolta fanno già la collezione a casa, e in tal modo vengono riportati alla loro quotidianità, riescono per un momento a dimenticare di essere in ospedale, soprattutto quando avendo a disposizione l'album iniziano a completarlo, magari anche coinvolgendo i loro genitori."

"Crediamo profondamente nel diritto al gioco dei bambini, non potrebbe essere altrimenti per noi." – Dichiara l'editore Dario **Pizzardi** – "Per questo siamo al fianco di ABIO per far sì che la nuova collezione, ogni anno, arrivi subito ai bambini ricoverati in ospedale: un dono per i piccoli ammalati, perché anche per noi, come per ABIO, il gioco è un diritto fondamentale dei bambini, anche e soprattutto in ospedale".